



Chiasso, 10 aprile 2024  
Ris. mun. 393 / 9 aprile 2024

Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20  
Fax +41 (58) 122 48 49  
municipio@chiasso.ch

Signor

Daniele Godenzi

6830 Chiasso

**RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DANIELE GODENZI SULL'INCOMBENTE LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI IN SVIZZERA**

Signor Consigliere comunale,

Il Municipio di Chiasso è a conoscenza che nel messaggio 22.058 del 24 agosto 2022, il Consiglio federale propone una revisione totale, con importanti modifiche legislative, della legge federale sulle dogane, più specificatamente sulla parte generale della riscossione dei tributi e sul controllo del traffico transfrontaliero di merci e persone da parte dell'Ufficio federale delle dogane e della sicurezza dei confini.

In particolare, la normativa prevede agli artt. 13 e 14 del disegno di legge l'introduzione del principio dell'autotassazione, ovvero l'abolizione dell'obbligo della dichiarazione delle merci e meglio delle merci esenti da dazio.

La Consigliera federale Karin Keller Sutter durante il dibattito del 6 marzo 2024 al Consiglio nazionale ha affermato

che senza una dichiarazione di merci, non sono disponibili dati e l'analisi del rischio deve essere effettuata manualmente, ciò che rallenta il traffico transfrontaliero, perché secondo questa nuova proposta i controlli dovrebbero essere effettuati alla frontiera e richiederebbero più tempo, mentre è necessario ottenere prima le informazioni.

È in corso l'attuazione della digitalizzazione end-to-end dei processi di frontiera con i Paesi limitrofi già prevista, che così non potrebbe essere attuata.

Senza una decisione di valutazione, non vi è alcuna prova che le merci siano state importate o esportate correttamente, nel senso che nascerebbero difficoltà nel determinare e trasmettere l'origine di un prodotto o nel fornire la prova dell'esenzione dall'IVA.



Il Municipio è seriamente preoccupato dalla prospettiva di questo stato di cose, che mette a rischio la sicurezza dei confini e la protezione del mercato interno, favorendo l'arrivo sul mercato svizzero, e ticinese in particolare, di prodotti illegali, non omologati, merci contaminate o infette.

Con l'introduzione del progetto paventato e contrariamente a quanto in atto, i controlli dovrebbero per forza aver luogo direttamente al momento dell'attraversamento del confine sui veicoli, gravando ulteriormente sulle infrastrutture ai valichi e creando ulteriori colonne, oltre a quelle già esistenti.

Senza un obbligo di dichiarazione delle merci, non può più aver luogo nessuna verifica di alcun tipo.

A parte che, anche sapendolo, non ci sarebbe possibile divulgare quanti dipendenti sono oggi attivi nel settore e a quanto ammontano le imposte versate dalle case di spedizioni e che non porterebbe a molto indagare per valutare i rischi sull'occupazione, rispettivamente sulle conseguenze economiche negative e sul mancato introito di imposte, il Comune, come noto, dispone invero di scarsi mezzi propri per intervenire nei confronti della politica cantonale e federale, ma stante che la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati sarà chiamata a dibattere sulla proposta, il Municipio trasmette la presente risposta all'interrogazione di cui in ingresso, alla Deputazione alle Camere federali, con l'invito a volerla a loro volta consegnare ai membri della Commissione suindicata, in misura da sensibilizzare i Deputati sui rischi che la modifica legislativa comporta e a correggere il tiro, tenendo conto di quanto appena esposto sopra.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti